

Libri

Saggi e romanzi dedicati all'“Età di mezzo”

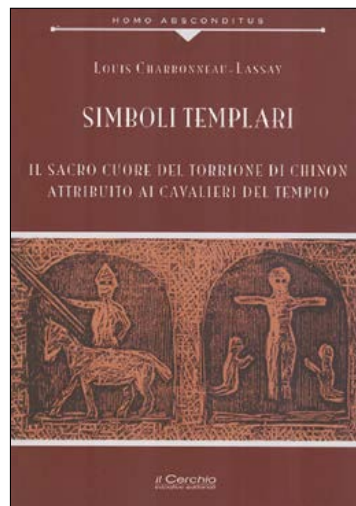
Simboli Templari. Il Sacro Cuore del Torrione di Chinon attribuito ai Cavalieri del Tempio

di Louis Charbonneau-Lassay

Editore: Il Cerchio

pagine: 88 - euro 16

Uno degli argomenti più gettonati quando si parla di Templari è certamente l'esoterismo. Ma che cosa sappiamo davvero su questo tema? Si tratta di un fenomeno fondato oppure non ha alcuna base storica? Louis Charbonneau-Lassay, archeologo e storico vissuto nella prima metà del Novecento, interpreta in questi articoli pubblicati sulla rivista «Regnabit» del 1922 le incisioni graffite del Torrione di Chinon, in Francia, attribuite dalla tradizione ai Templari che vi sarebbero stati rinchiusi ai tempi del processo che avrebbe portato alla loro condanna e allo scioglimento dell'Ordine.



Armature e armatori nella Milano medievale. Storie di famiglie, signa, magli e acciaio

di Marco Vignola

Editore: Edizioni dell'Orso

pagine: 248 - euro 20

Fra Tre e Cinquecento, la produzione di armature rappresentò per Milano un “marchio di fabbrica”, grazie alla loro eleganza e qualità costruttiva. Questo volume ne ripercorre la storia (poco nota), facendo rivivere le botteghe, le tecniche e gli artigiani che produssero in quei secoli capolavori richiesti in tutta Europa. Cataloga inoltre, per la prima volta, i marchi (*signa*) degli armaioli, fornendo così lo strumento per sciogliere un problema finora rimasto irrisolto: come identificare i prodotti usciti dalle officine milanesi e distinguerli da quelli di altre città? Completano il volume un'introduzione sull'evoluzione degli armamenti difensivi nel basso Medioevo, l'elenco completo dei nomi degli armaioli e un'utilissima appendice iconografica commentata.



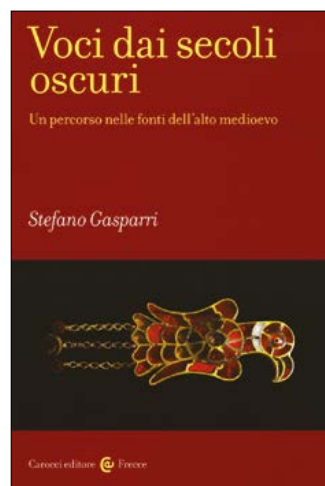
Voci dai secoli oscuri. Un percorso nelle fonti dell'alto Medioevo

di Stefano Gasparri

Editore: Carocci

pagine: 180 - euro 17

Questo testo, scritto con linguaggio semplice e accessibile, accompagna il lettore attraverso alcuni dei problemi più interessanti (e in alcuni casi tuttora aperti) dei primi secoli del Medioevo, a cominciare dalla “mitica” nascita di Venezia e dalla creazione del Patrimonio di San Pietro. Fonti alla mano, Gasparri ripercorre vicende più o meno conosciute mostrando, ad esempio, come un evento di solito dato per “scontato” come il matrimonio di Carlo Magno ed Ermengarda, figlia di Desiderio ultimo re dei Longobardi, possa essere invece riletto in maniera più critica, a cominciare dal fatto che il nome della donna, inventato dal Manzoni, è in verità ancora del tutto ignoto. Una lezione di esegesi che fornisce molteplici punti di riflessione anche sull'uso “politico”, in passato come oggi, della Storia.



Il passato in rete

Sguardo sul Medioevo

Il sito si presenta come un contenitore ampio che copre un po' tutti gli aspetti del Medioevo, con particolare attenzione al fenomeno templare. Oltre a contributi originali, propone una rassegna di eventi, notizie e pubblicazioni di settore. L'autore, Emiliano Amici, ha scritto anche un ebook sui Templari, *Il soldato di Dio*.

www.sguardosulmedioevo.org

Piemonte medievale

L'associazione è stata fondata da otto giovani studiosi che si occupano di Medioevo piemontese a livello multidisciplinare, e presenta una rete di iniziative per la valorizzazione di siti, chiese, castelli e abbazie della regione. L'attenzione verte principalmente su itinerari turistici, con visite guidate condotte da esperti: un'esperienza che ha dato luogo a una trasmissione radiofonica i cui podcast sono ascoltabili sul sito.

www.piemontemedievale.it

Castelli del Trentino

Il portale censisce 194 castelli trentini tramite agili schede: ciascuna riporta informazioni di carattere storico, artistico e iconografico. È possibile visionare anche alcune notizie sui castelli “scomparsi”, ossia menzionati nella documentazione antica ma non più rintracciabili sul territorio.

www.castellideltrentino.it

Historie Medievali

Da quando esiste, il fenomeno dei blog è diventato una risorsa anche per chi scrive e divulga la Storia. Dal 2015, Historie Medievali propone articoli sugli argomenti più diversi, dalla storia dell'arte alla vita quotidiana, dai personaggi alle vicende politiche. Impostato in maniera semplice, permette di accedere ai temi tramite un motore di ricerca.

historiemedievali.blogspot.it

Mostre

Lana, seta, pitture e tessuti preziosi fanno rivivere un momento magico della città

Il Trecento a Firenze, ovvero il trionfo della moda



Gherardo di Jacopo detto Starnina, *Incoronazione della Vergine* (1405-1410). Parma, Complesso monumentale della Pilotta, Galleria Nazionale.

Al centro, mattonella in ceramica della Persia centrale (fine XIII-inizio XIV secolo) Firenze, Museo Nazionale del Bargello.

In basso, dalmatica della Germania del Nord (XIV secolo).

È un grazioso vestitino in lana confezionato a metà del XIV secolo per una bambina, e recuperato dagli archeologi nel 1921 in Groenlandia, la superstar della mostra "Tessuto e ricchezza a Firenze nel Trecento. Lana, seta, pittura", in corso presso la Galleria dell'Accademia di Firenze fino al 18 marzo. Sì, perché l'abitino, prestato dal National Museum di Copenhagen, si pone idealmente alla fonte del gusto occidentale per l'abbigliamento e lo sviluppo del concetto di "moda", che ai giorni nostri rappresenta uno dei motori fondamentali dell'economia del Paese.

L'esposizione, ideata e curata dalla direttrice Cecilie Hollberg, ripercorre l'importanza dell'arte tessile a Firenze nel Trecento, sia dal punto di vista economico che nel campo della produzione artistica e nei costumi della società del tempo. Proprio in questo periodo, infatti, inizia a svilupparsi la moda, fenomeno strettamente legato al lusso. La qualità



dei prodotti fiorentini, in lana e poi in seta, raggiunte, nonostante i costi altissimi delle materie prime e dei coloranti, un livello di eccellenza tale da imporsi in Europa a dispetto delle guerre e delle frequenti epidemie, nonché delle crisi finanziarie e dei conflitti sociali.

Lussuose stoffe erano infatti richieste ovunque, dal Medio Oriente all'Asia, dalla Spagna alla corte del Sacro Romano Impero di Praga, dalla Sicilia fino al mar Baltico, e tale commercio generava enormi ricchezze. Tutto ciò incise profondamente sull'assetto politico ed economico di Firenze, dove trionfarono le

corporazioni della Lana e della Seta, l'Arte di Calimala e di Por Santa Maria.

Sul piano artistico, artigiani e pittori trassero ispirazione dalle stoffe e dalla moda del tempo, tanto da "trasferire" le trame dei tessuti nelle tavole e negli affreschi realizzati in città, così come è possibile vedere nelle opere tessute e dipinte proposte in mostra.

Per tema e allestimento, l'esposizione si segnala come una delle più interessanti attualmente aperte su scala nazionale, così come il catalogo edito da Giunti risulta un ausilio fondamentale all'approfondimento.

INFORMAZIONI

TESSUTO E RICCHEZZA A FIRENZE NEL TRECENTO. LANA, SETA, PITTURA

Galleria dell'Accademia

Via Ricasoli 58-60, 50122 Firenze

5 dicembre 2017-18 marzo 2018

Orari: da martedì a domenica, 8,15-18,50 (lunedì chiuso)

www.galleriaaccademiafirenze.beniculturali.it

